Stasera a San Siro il Milan va all'assalto del Manchester per la Coppa Uefa (20,30)

Liedholm dice che contro il «City» potrebbe bastare anche un solo gol

L'allenatore rossonero conferma il rientro di Bet e finge di essere terrorizzato dal gioco inglese - Rivera: «Meglio l'1-0 che il 3-1»

Dal nostro inviato

MILANELLO — Quando gli dissero del sorteggio lui, solitamente così glaciale, assunse le sembianze di una creatura viva, fuggita dalla cella frigorifera dell'ibernazione. «Accipicchia» — giurano di averlo sentito esclamare. Come dire il massimo dell'irritazione.

A Nils Liedholm — titolare della panchina rossonera, viticoltore nel Monferrato, amabile bugiardo del calcio italiano — l'accoppiamento con gli inglesi del Manchester City ha procurato scompensi al sistema nervoso. Il cammino in Coppa UEFA diventa dunque più sofferto più tortuoso. E' un percorso di guerra. «*In effetti* — è la sua diagnosi — *poteva andarci meglio. Questa per me è un'autentica finale*».

Comunque dopo lo smarrimento iniziale, ecco la solita «routine». Gli informatori segreti (ma non troppo) Gasparini e Tessari che scarabocchiano «de visu» gli schemi del City. Le relazioni dettagliate. Le caratteristiche, le abitudini, gli orari, gli amori, le malattie, i raffreddori di questi inglesi. Uno per uno. Ora Nils Liedholm ha riacquistato la sua glacialità. E' ritornato nella cella frigorifera. Però sa tutto dell'avversario angiosassone di stasera. Dice infatti: «*Metterò Bet su Kidd, e Collovati su Barnes. Maldera, come sempre, si occuperà dell'uomo che gioca a destra. Potrebbe anche essere Channon visto che Book cercherà di recuperarlo in extremis. Bigon invece dovrà stare incollato a Hartford, un tipetto che vi raccomando. Quanto al resto deciderò all'ultimo istante*».

Liedholm sa talmente tante cose sul conto del City che quasi quasi ne sembra spaventato. Ecco una sintesi dei concetti espressi ieri a Milanello. Tutto è rigorosamente autentico. Ad esempio: «*Sono sicuro che cercheranno di fare forcing anche qui a San Siro. Non mi illudo di trovarli arrendevoli. Cosa temo? La loro velocità e la loro condizione atletica. Questi, o li contieni trattenendo la palla e cercando di freddarli in contropiede, oppure ti travolgono. Vie di mezzo non esistono. E' tutta gente che non conosce cedimenti fisici. Noi invece nell'arco di novanta minuti avremo almeno tre pause prolungate*».

Oppure ancora: «*Da quanto mi è stato riferito sono tutti fenomeni e invece io ho molti uomini alle prime esperienze internazionali. Il Manchester City è la squadra più forte della Coppa UEFA. Sono pronto a sottoscrivere una dichiarazione del genere. Non sto affatto bleffando. Hanno sei uomini uno più pericoloso dell'altro. Nazionali ed ex nazionali. Bisognerà fare miracoli. Rispetto a Vicenza il mio Milan dovrà fare di più, molto di più. Certo, anche un 1-0 mi andrebbe bene. Sempre meglio di niente*».

O addirittura: «*Perché non rischio le due punte? per non beccare tre gol in casa*». Infine per concludere: «*Non so se la squadra sarà in grado di reggere una settimana così stressante. Vicenza, Manchester e Napoli non sono uno scherzo. Speriamo che nessuno scoppi. Devo comunque dire che adesso si recupera meglio*».

A questo punto i casi sono due. O Liedholm è il miglior venditore del prodotto altrui, oppure ha una paura folle del calcio inglese. «*Altolà* — ribatte lui — *Non parliamo di paura folle. Però vorrei far presente che la nazionale inglese ha sbagliato soltanto la partita di Roma contro gli azzurri. Ultimamnete ha cambiato gioco ed è tornata su grandissimi livelli. Ora calcio italiano e calcio britannico si equivalgono. Solo che loro, ribadisco il concetto, hanno quel pizzico di grinta in più*». Poi, rendendosi conto di aver forse esagerato con gli apprezzamenti, si riprende, colorendo il discorso di sfumature patriottiche. «*Comunque non vorrei essere frainteso. Il Milan darà molto in Coppa UEFA. Il campionato ci interessa, evidentemente. Ma anche l'attività internazionale non ci troverà impreparati. Dobbiamo far bene anche per il prestigio e il decoro calcistico dell'Italia, per strappare più posti possibili nelle prossime manifestazioni europee. Certo che questa Coppa UEFA è il torneo più difficile in assoluto. Più impegnativo persino della Coppa Campioni. E se c'è qualcuno che pensa il contrario alzi pure la mano...*».

Rivera, il «capitano» prossimo all'abbandono, fortunatamente è meno tragico di Liedholm. «*Il Manchester City, squadra di fenomeni? Sarà, ma per me l'unico fenomeno rimane Pelè. Diciamo che avremo da combattere contro buoni giocatori. Io con gli inglesi mi sono sempre trovato bene. Giocano aggressivo ma non cattivo. C'è differenza. Non ho mai avuto occasione di protestare dopo una partita giocata contro una squadra britannica. Sono tipi strani. Accusano moltissimo il fattore campo, giocano sempre piuttosto monotoni. Puoi fargli comodamente tre gol, come del resto, puoi prenderne da loro. Il risultato migliore stasera? Beh, l'importante sarà di non beccare gol. Meglio del 3-1, ad esempio, potrebbe essere l'1 0. Il 2-1 poi sarebbe un pessimo risultato. Conto molto su Albertosi. Arrivederci a domani*».

Alberto Costa

● RIVERA sostiene che contro il Manchester è «meglio l'1-0 che il 3-1»

MILAN: Albertosi; Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi; Buriani, Bigon, Novellino, Rivera, Chiodi (12 rigamonti, 13 Boldini, 14 Monia, 15 Antonelli, 16 Sartori).

MANCHESTER CITY: Corrighan; Clements, Donachie; Booth, Watson, Power; Palmer, Bell, Kidd, Hartford, Barnes.

ARBITRO: Heinz Einbech (RDT).

Serie B: a tutto vantaggio del Pescara

C'è equilibrio fra le «grandi»

Una Pistoiese sempre più autorevole - Il dramma del Genoa, una squadra interamente rinnovata che non riesce a far gioco

Equilibrio fra le «grandi» in serie B e chi ne trae vantaggio, ovviamente, è il Pescara, il quale, pareggiando a Cagliari, ha portato a casa un punto d'oro che peserà — eccome — nel prosieguo del campionato per la compagine di Angelillo, la quale ha confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, di avere tutte le carte in regola per ottenere la promozione in serie A.

Diamo, comunque, un'occhiata alla media inglese, che resta sempre il più valido termine di riferimento per interpretare la classifica. Pescara +1, Cagliari —1, Udinese e Foggia —2, Monza, Palermo e Pistoiese —4. Segue un folto gruppetto a —5. Come si vede, dopo sole nove giornate, un quartetto di squadre si è distaccato dal grosso e, anche se è presto per trarre giudizi, resta il fatto che tutte le altre (tenendo presente che le ultime in classifica sono a —7) devono già cominciare a preoccuparsi se si pon mente al fatto che le retrocessioni saranno quattro.

E stupisce che fra le formazioni in ambasce ci sia quel Genoa che, dato per favoritissimo alla vigilia, sembra non imbroccarne una, nonostante militino nelle sue file giocatori del calibro di Girardi, Ogliari, Berni, Bruno Conti e Damiani per non parlare dei neo acquisti Busatta e Luppi che, ancorchè anziani, restano pur sempre dei navigati nocchieri dei campi di calcio.

Dirigenti, allenatore, giocatori, interpellati, non hanno saputo dare spiegazioni convincenti. Eppure qualcosa che non va ci deve pure essere. Forse — e magari senza forse — la spiegazione logica è forse la più semplice. In estate, un po' per necessità finanziarie, un po' per smania di rinnovamento («questa squadra è da rifare» disse Sogliano in primavera) si sono ceduti d'un colpo Pruzzo, Onofri, Secondini, Castronaro, Arcoleo, Silipo, Mendoza, Basilico e Urban scompaginando una formazione collaudata e che, seppure retrocessa, avrebbe potuto diventare un B un solido blocco, se ci si fosse limitati a dar via Pruzzo e Onofri soltanto, assicurandosi in cambio un buon libero e una buona punta (perchè dar via anche Musiello?) Ma tant'è!

Sul resto del fronte da segnalare la marcia sempre più redditizia della Pistoiese, che sembra avviata a disputare un torneo eccellente; la ripresa del Bari, che ha finalmente ottenuto una vittoria chiara (ma questa Sambenedettese quanto vale?); la lenta ma sicura rimonta del Taranto (giunto al quarto pareggio consecutivo): la sorprendente «performance» del Varese sul campo del Palermo; la mediocrità del Lecce, che, tuttavia, consente, ai salentini di aver acquisito una discreta posizione in classifica; la bella resistenza della Nocerina che, nonostante la relativamente modesta caratura tecnica, riesce, nondimeno, a mantenersi a galla, grazie al suo piglio e alle sue caratteristiche difensive (anche se qualche volta fa muro eccessivo).

Carlo Giuliani

Pallavolo: aperte le iscrizioni per il corso di «aspiranti arbitri»

ROMA — Sono aperte le iscrizioni al Corso di «Aspiranti arbitri» di Pallavolo. Tutti gli interessati potranno rivolgersi, per informazioni, al Comitato regionale Lazio della Federazione Pallavolo in via Crescenzio. 14 — Roma — Tel. 3598506-3599408, tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 17 alle 20.

Si ricorda alle Società del Lazio la data di chiusura delle iscrizioni ai vari Campionati: Allievi-allieve: 24 novembre; I divisione M-F: 7 dicembre; II divisione M-F: 7 dicembre; III divisione M-F: 7 dicembre.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato di competenza entro le ore 20 dei giorni sopra citati.

La Ferrari, in vista della nuova stagione, non perde tempo

Scheckter sta provando la nuova T3 - minigonna

Anche oggi scenderà in pista a Fiorano

Dal nostro inviato

MARANELLO — Una magnifica giornata di sole ha accolto il ritorno delle Ferrari sulla pista di Fiorano dove ieri Jody Scheckter è tornato sul circuito privato della casa del «cavallino rampante» per riprendere i collaudi momentaneamente sospesi per dar modo a tutti gli uomini di Forghieri di sistemare e adeguare anche la 312 T3 '79 alle caratteristiche fisiche e di guida del pilota sudafricano.

E' stato un lavoro intenso quello del team ferrarista. A Scheckter, che alla scuola di Maranello ha già imparato ad evitare diplomaticamente e con bello stile i cronisti, abbiamo strappato ieri una brevissima dichiarazione. «Sono qui per recuperare con i miei compagni il tempo perduto — ha detto il neo ferrarista — poiché il 21 gennaio non è lontano. Comunque saremo pronti sia con le "minigonne" che con il "bikini" se necessario».

Come è facile capire alla Ferrari non si è perso tempo. Mentre Ecclestone pallegiava con l'Automobile Club nazionale il G P. d'Italia e con la CSI le «minigonne» l'ingegner Mauro Forghieri ed il suo team si preparano per il G.P. d'Argentina, prima prova del mondiale Formula 1 1979 in programma il 21 gennaio a Buenos Aires e che si correrà, per decisione della FOCA, con le «minigonne». «In effetti — ci ha detto ieri un tecnico durante la nostra visita a Maranello — siamo un po' indietro sulla tabella di marcia. Non tanto per la questione delle minigonne, quanto per altri motivi dovuti a collaudi di carattere generale che vanno fatti prima di portare la macchina a contatto con la pista».

La Ferrari, già prima della decisione presa domenica sera a Parigi dalla Commissione sportiva internazionale di non bocciare le cosiddette minigonne, si era premunita preparando le vetture, sia con le bandelle laterali che senza. Ciò ha tuttavia costretto la casa modenese a portare modifiche radicali alla struttura della T3, poiché per poter sfruttare al massimo i benefici di tali appendici aerodinamiche, bisognava praticamente ricreare la macchina in funzione di esse. Significava, trovare altre soluzioni per serbatoi, radiatori e accessori vari. Ebbene la Ferrari aveva già una macchina pronta alla fine di ottobre e dopo alcune prove sulla pista di Fiorano dove Villeneuve era andato fortissimo, la F1 312 T3 1979 era stata sottoposta a collaudi ben più sostanziosi nella prima settimana di novembre al «Paul Ricard». L'équipe ferrarista si era recata ufficialmente sul circuito francese per una serie di prove richieste dalla Michelin, ma si è poi visto che Gilles Villeneuve — promosso per l'occasione a collaudatore numero uno — aveva sottoposto la monoposto «vestita» quasi di nuovo a prove particolari.

Guida avanzata, differenti tipi di alettoni posteriori molto più ridotti nelle dimensioni, bandelle laterali, sono alcune delle caratteristiche «visibili» che hanno differenziato le 312 T3 affidate a Villeneuve e a Scheckter, ma in particolare al pilota canadese il quale disse che si era trovato molto bene sulle tre versioni anche se la T3 avanzata con il posto di guida andava rivista in alcuni particolari, mentre la T3 cosiddetta «modificata» è risultata molto più veloce di quella normale ma non ancora perfettamente agevole nella guida.

Scheckter

Proprio per studiare e definire questi particolari nonché recuperare il tempo perduto, il team ferrarista, ha ripreso la spola tra reparto corse e la pista di Fiorano al gran completo o quasi. Manca ancora Gilles Villeneuve che si era preso alcuni giorni di riposo in più rispetto a Jody Scheckter che anche oggi se le condizioni climatiche lo permetteranno, sarà in pista con la F1 312 T3 versione Ecclestone, ovvero con bandelle.

Luca Dalora

Un accordo in questo senso siglato dai due ds Janich e Vitali

«Opzione» del Napoli su D'Amico

ROMA — Lo 0-4 di San Siro contro l'Inter ha lasciato il segno nella Lazio. Lovati correrà subito ai ripari fin da domenica prossima col Verona. Ieri, per far decantare il clima pesante creatosi intorno alla squadra, il tecnico ha avuto un lungo colloquio con l'avv. Raule. Lunga disamina anche tra Lovati e i giocatori, alla ripresa degli allenamenti al «Maestrelli». Ma prima di passare ai correttivi che verranno messi in atto, val la pena porre l'accento su una indiscrezione, che ci viene da fonte attendibile. L'anno prossimo, nel caso la Lazio avesse intenzione di cedere D'Amico, il Napoli si è accaparrato una sorta di diritto di precedenza. Si tratta di un eufemismo, perché in realtà si può parlare di una opzione; a questa decisione pare siano arrivati i due d.s., e cioè Janich e Vitali, incaricati dalle due società di trattare.

Ed ora eccoci ai correttivi. Sicuri i rientri di Ammoniaci, Martini e D'Amico, con Tassotti che giostrerà più avanzato, in pratica da mediano di raccordo. Gli esclusi saranno Badiani, Agostinelli e Lopez, mentre sarà data fiducia a Nicoli. Per lo meno queste sembra saranno le scelte di Lovati. Ma è pure possibile che in ballottaggio siano Lopez e Nicoli. Una cosa è certa (e Lovati ha tenuto a ribadirlo a chiare lettere): d'ora in poi D'Amico sarà impiegato a tempo pieno, tanto in casa quanto in trasferta. Da registrare, infine, una mini-contestazione di alcuni esagitati nei confronti di Martini, «reo» di essersi autoescluso per la trasferta di San Siro. Non si sono allenati Cacciatori e Cordova, che lamentano qualche acciacco.

Dal canto suo la Roma ha ripreso la preparazione alle Tre Fontane. Nel corso dell'allenamento Rocca ha accusato una contrattura muscolare al bicipite femorale destro. Il dott. Alicicco ha detto che con ogni probabilità il giocatore sarà recuperabile. Comunque la decisione sarà presa nel corso della partitella di domani. Anche De Sisti ha ripreso a pieno ritmo. «Picchio» è chiaramente smanioso di fare il suo rientro domenica prossima a Vicenza. Ma anche per lui Valcareggi deciderà dopo la partitella di domani. Ma da quanto emerso ieri, ci pare di poter affermare che De Sisti giocherà sicuramente. A chi gli ha chiesto se Borelli e De Sisti possano coesistere, il tecnico ha risposto che non esiste problema. Quello che invece fa stare sulle spine Valcareggi è la possibile squalifica di Boni, per somma di ammonizioni per la stessa motivazione. Oggi Valcareggi sarà a Firenze per la partita della «Under 21» e l'allenamento sarà seguito da Bravi.

Nella foto a fianco: VINCENZO D'AMICO

Se gli irpini giocheranno con aggressività la Fiorentina adotterà il catenaccio

Carosi: «Ad Avellino giocheremo per non perdere»

La probabile formazione dei viola: Galli, Lely, Tendi (Marchi), Galbiati, Galdiolo, Amenta, Restelli, Di Gennaro, Pagliari, Antognoni, Orlandini

Dalla nostra redazione

FIRENZE — «*Abbiamo vinto, abbiamo raggiunto "quota 10", siamo al terzo posto ma la squadra mi ha deluso. Mi attendevo una prestazione diversa, un successo più limpido*». Questo il primo commento di Carosi dopo la stentata vittoria riportata dal viola contro il modesto Verona. Un Carosi che dopo avere spiegato quali potrebbero essere state le cause dello scarso rendimento (la presenza di Chiappella festeggiato dal pubblico viola prima e dopo la gara, l'incertezza sulla formazione per gli acciacchi denunciati da Antognoni, Sella, Galbiati, Pagliari, l'assenza di Amenta) ha proseguito dicendo: «*Finalmente ora spero di contare su tutta la truppa: fatta eccezione per Galli, Galbiati e Di Gennaro, che giocano nella "Under 21" contro la Rondinella, tutti gli altri sembrano godere ottima salute e di conseguenza la situazione è migliorata. Resta però un fatto: che la Fiorentina* (la più giovane squadra del massimo campionato) *pecca di ingenuità. Specialmente nel primo tempo, quando avremmo dovuto fare fuoco e fiamme per assicurarci il risultato, ci siamo fatti invischiare dalla loro tattica che prevedeva un ritmo molto lento, mentre invece la Fiorentina di questa stagione il meglio lo rende quando è lei a prendere l'iniziativa, quando aggredisce gli avversari, non gli dà il tempo di pensare*».

Questo tipo di gioco la Fiorentina lo applicherà anche domenica ad Avellino? gli è stato chiesto.

«*Intanto diciamo subito che la forza dell'Avellino è l'aggressività. Teniamo presente che rischiamo di presentarci sul campo privi di Sella* (dovrebbe scattare la squalifica dopo l'espulsione di domenica) *e di conseguenza saremo costretti ad affrontare l'incontro in maniera ben diversa, vale a dire che la prima cosa che ci dobbiamo imporre sarà quella di non perdere*». Come dire che se gli irpini imposteranno la gara sull'aggressività la Fiorentina farà un grande catenaccio davanti alla porta di Galli.

Che effetto le fa dover tornare ad Avellino ad incontrare la squadra che sotto la sua guida ha raggiunto per la prima volta la serie A?

«*Ho lasciato tanti amici sia fra quelli che giocheranno contro di noi che fra i dirigenti ed il pubblico. Sicuramente proverò una certa emozione anche perché ad Avellino avevamo messo insieme un collettivo eccezionale, eravamo una vera e propria famiglia. Però non posso dimenticare il mio compito: quello di portare la Fiorentina fuori dalla mischia della retrocessione. Ed è appunto per evitare questo pericolo che dovremo giocare in maniera intelligente*».

Quale giudizio può dare sull'attuale Avellino?

«*Lo avevo già detto nei mesi scorsi ed oggi lo posso confermare: l'Avellino è squadra che può salvarsi dalla retrocessione. Con l'ingaggio di De Ponti, Roggi e Massa la squadra ha fatto un salto di qualità. E' forte in ogni reparto e domenica avrà dalla sua la grandissima passione dei suoi innumerevoli sostenitori che per novanta minuti faranno un tifo da matti. Come saprete la provincia di Avellino è la più povera d'Italia ed è anche per questi motivi sociali che gli irpini sono affezionatissimi alla loro squadra poiché da quest'anno non si sentono cittadini di serie C*».

Per quanto riguarda la formazione Carosi non è stato in grado di anticipare niente ma visto che Sella si può già considerare squalificato e visto che la Fiorentina dovrà giocare sulla difensiva la squadra dovrebbe essere la seguente: Galli; Lely, Tendi (Marchi); Galbiati, Galdiolo, Amenta; Restelli, Di Gennaro, Pagliari, Antognoni, Orlandini.

Loris Ciullini

Oggi a Coverciano per il match con la Tunisia

L'Under 21 prova con la Rondinella

Dalla nostra redazione

FIRENZE — La nazionale «Under 21» che mercoledì 29 novembre a Tunisi incontrerà la nazionale della Tunisia in pratica è già varata: Vicini la schiererà oggi sul campo B del Centro Tecnico Federale di Coverciano contro la Rondinella (la squadra fiorentina che guida la classifica del girone D della serie D) nell'amichevole fissata per le 14,30. Rispetto alla formazione che il tecnico è intenzionato a presentare a Tunisi mancano solo due giocatori: lo juventino Fanna, ancora relegato all'infermeria ma che prima di domenica sarà già ristabilito, e il «rossonero» Collovati (impegnato oggi con il Milan contro il Manchester City) che insieme al perugino Bagni è uno dei due «fuoriquota». La partita di oggi, la prima della stagione, per Vicini non è altro che una controprova: gli servirà per controllare lo stato di salute e la condizione ginnico-atletica. Per il resto non esistono dubbi. Tanto più che prima di incontrare la «Under 21» della Svizzera (29 marzo) nella partita di qualificazione per la Coppa Europa, la nostra rappresentativa disputerà altri tre incontri: il 21 dicembre in Spagna incontrerà la «Under 21» di quel paese; il 21 febbraio a Firenze giocherà contro l'Unione Sovietica, il 21 marzo contro la nazionale della Finlandia che al pari dell'URSS si troverà a Coverciano in preparazione. Incontri molto impegnativi a partire da quello contro la Tunisia anche se la nazionale tunisina, dopo i mondiali, ha perso i suoi migliori elementi che sono emigrati in Arabia Saudita. Come è noto rispetto a qualche mese fà Vicini, a causa dell'età, ha perso numerosi giocatori: Paolino Rossi, Giordano, Cabrini, Manfredonia, Virdis, Chiodi, Garritano, tanto per citare i più noti. Contro la Rondinella la formazione del primo tempo dovrebbe essere la seguente: Galli; Tassotti, Baresi I; Galbiati, Ferrario, Tavola; Bagni, Di Gennaro, Ambu, Pileggi, Chierico.

l. c.

Valente infortunato, Capone gioca

Vinicio corre ai ripari in vista dei rossoneri

Intanto Pin e Maio sono in preallarme

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Il Napoli ha ripreso ieri pomeriggio al San Paolo la preparazione in vista del prossimo incontro casalingo con il capolista Milan.

Per Vinicio già si annunciano problemi per il varo della formazione. Valente, che domenica scorsa disputò un sol tempo, non potrà essere in campo contro i rossoneri. Il suo infortunio si è rivelato più grave del previsto: ieri ha sottoposto il piede destro infortunato ad esame radiografico. Dovrà stare a riposo per qualche giorno.

Vinicio medita soluzioni di ricambio: Pin e Maio sono in preallarme. Da decidere anche l'eventuale innesto di Capone in squadra. Dopo la buona prova fornita dal giocatore ad Avellino nel corso del secondo tempo, sono in molti a chiederne l'impiego contro il Milan.

Stamane la squadra si ritroverà al San Paolo per la continuazione della preparazione. Nel pomeriggio Vinicio e la squadra si recheranno al circo «Wulber», che ha messo le tende al rione Traiano, per dar luogo ad un simpatico fuori programma. Vinicio, «o lione» entrerà nella gabbia dei leoni. Al termine i dirigenti del circo doneranno un leoncino al tecnico brasiliano e una piccola leonessa alla società. L'appuntamento al circo è per le ore 16,30.

m. m.

Ai Giochi Asiatici Israele non partecipa

TEL AVIV — Il Comitato Olimpico israeliano ha definitivamente rifiutato un compromesso offerto dalla Federazione dei Giochi Asiatici per risolvere la disputa nata dopo la decisione di escludere, per motivi di sicurezza, gli atleti israeliani dai Giochi che si apriranno il prossimo 9 dicembre a Bangkok. In base alla proposta Israele avrebbe dovuto inviare a Bangkok esclusivamente una delegazione simbolica.

Alla riunione del Comitato ha assistito il presidente della Federazione Internazionale di Atletica Leggera Adrian Paulen, che ha poi affermato che tutti coloro che prenderanno parte alle gare di atletica dei Giochi Asiatici, di cui la IAAF non riconosce la regolarità, rischiano di essere squalificati.

Parata di motori sportivi alla Fiera di Roma

ROMA - Le Ferrari di Reutemann e Villeneuve, la Mc Laren, la Ligier Gitanes, diverse monoposto di Formula 2, Ferrari 308 pista e rally, la March, la Chevron, la Ralt, l'Osella, la Porsche 935, la Lancia Stratos e tante altre vetture automobilistiche da competizione, e ancora la MBA 125 con la quale Eugenio Lazzarini ha conquistato quest'anno il titolo mondiale, e interessanti scafi della motonautica sportiva, sono esposti alla Fiera di Roma dove è in corso la «seconda rassegna motoristica romana», che — inaugurata sabato scorso dal sindaco Argan — resterà aperta fino a domenica prossima.

Le iniziative della manifestazione promossa da un gruppo di personaggi del motorismo sportivo, tra i quali anche Walter Villa, sono molteplici e interessanti. Alcune delle più belle pellicole cinematografiche sulle competizioni automobilistiche vengono proiettate a ciclo continuo nella sala della Fiera.

Sportflash

● **PUGILATO** — Il francese Gilbert Cohen è diventato campione d'Europa dei pesi super-welters battendo per KO alla terza ripresa l'inglese Jimmy Batten a Wembley.

● **TENNIS** — Paolo Bertolucci ha esordito battendo per 6-4 6-2 l'argentino Fernando Della Fontana nel torneo internazionale di tennis di Buenos Aires.

● **PUGILATO** — Il messicano Miguel Canto è riuscito a fatica a mantenere il titolo mondiale dei pesi mosca, versione WBC, pareggiando a fatica, ad Houston, l'incontro con lo sfidante, il tailandese Tacomron Vibonchai.

● **CALCIO** — Molto probabilmente il neoacquisto del Palermo, il centrocampista Guido Magherini, dovrà sottoporsi all'operazione di menisco al ginocchio sinistro. Magherini era uscito dal campo domenica, al 29' della partita Palermo-Varese

Rugby: vogliono far ripetere Italia-URSS

(R.M.). — Rugby: Italia 9, Unione Sovietica 11, sabato 18 allo stadio Flaminio di Roma. Ma la sconfitta non sta bene né ai giocatori italiani né al loro entourage tecnico. E così, prendendo spunto dal fatto che, al 13' della ripresa, Massimo Mascioletti è stato placcato dall'ala sovietica Aleksandr Berzin, rientrato in campo (aveva ricevuto un colpo ed era momentaneamente fuori), senza aver chiesto l'autorizzazione dell'arbitro, si sta tentando di far ripetere la partita. Certo, Mascioletti era avviato alla meta. Certo, l'irregolarità del sovietico sarebbe stata punita con una meta tecnica se l'arbitro l'avesse vista. Ma i «se» non hanno mai scritto i risultati del rugby. L'Unione Sovietica ha meritato sul campo un successo che adesso i furbi vorrebbero toglierle a tavolino. E qui non c'è nessun commento da fare perché la vicenda non ne merita, anche se qualcuno ha voglia di trasformare uno splendido fatto sportivo in una battaglia di reclami e controreclami.

GARA D'APPALTO

Il Comune di Pavia appalterà a licitazione privata, con aggiudicazione secondo il disposto dell'art. 24 lettera a) punto 2) della legge 8-8-1977 n. 584, le opere di costruzione del 3. tronco della tangenziale (collegamento P.ta Milano - Policlinico) per l'ammontare di L. 1.465. milioni.

Le richieste di invito dovranno pervenire entro il 30 dicembre 1978 con le modalità stabilite dall'avviso di gara che sarà pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sondaggio ENEL in provincia di Grosseto

Nei programmi di ricerca che l'ENEL sta attuando ai margini della concessione Riosecco in provincia di Grosseto, alla profondità di m. 935, è entrato improvvisamente in eruzione il sondaggio denominato «Lumiera 3», ubicato circa 2 Km. a sud-ovest di Monterotondo Marittimo. Si tratta di un sondaggio di notevole potenzialità a stima sulle 80 tonn./ora di fluido endogeno.

In questi ultimi anni l'esplorazione è stata indirizzata verso quelle aree marginali dei campi geotermici dove è possibile reperire vapore con caratteristiche termodinamiche migliori di quelle dei fluidi prodotti nelle aree di maggior sfruttamento.

Se le prossime misure confermeranno le stime attuali di portata e di pressione, il sondaggio «Lumiera 3» potrà consentire un incremento di potenza elettrica di circa 8-10 MW.

PICCOLA PUBBLICITA'

OFFERTE IMPIEGO-LAVORO

ASSUMONSI falegname macchinista segantino. Telefonare 727412 Bologna-Calderara di Reno.

VILLEGGIATURE

HOTEL «FONTANA» - 38039 Vigo di Fassa - Dolomiti (Trento) - Tel. (0462) 64140. Piscina, sauna. Prezzi familiari. Camere libere dal 2 gennaio.